



La Prima di WineNews.it

SIGNORVINO
100% VINI ITALIANI

vinitaly
VERONA
APRILE 15-18
2018

n. 2279 - ore 17:00 - Mercoledì 22 Novembre 2017 - Tiratura: 31087 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



"Flux", l'etichetta per Mouton

Smalto e fotografia "preparati casualmente con attenzione": è "Flux", l'etichetta d'autore del tedesco Gerhard Richter che celebra l'annata 2015 del "grand vin" di Château Mouton Rothschild, la prima dopo la morte della baronessa Philippine de Rothschild. Camille e Philippe Sereys de Rothschild e Julien de Beaumarchais de Rothschild hanno commissionato all'artista tedesco (che, nel 1986, con 30,4 milioni di sterline, ha battuto ogni record di prezzo d'asta per un'opera di artista vivente) la prosecuzione di una tradizione iniziata nel 1924 e continuata senza sosta dal 1945, incontrando l'estro di Dali, Miró, Chagall, Picasso e Warhol, tra gli altri (<https://goo.gl/H2guGQ>).

Primo Piano

"Top 100" WE: Produttori del Barbaresco al n. 2

Continuano ad uscire le classifiche internazionali del vino di fine anno, e ora è la volta della "The Enthusiast 100 of 2017", la più importante tra quelle di "Wine Enthusiast", quella con "i vini più eccezionali" assaggiati nell'anno, e che vede ancora l'Italia sul podio (dopo che la Top 100 Cellar Selection aveva visto al n. 1 assoluto il Brunello di Montalcino 2012 di Conti Costanti, <https://goo.gl/xXBFRZ>), stavolta alla posizione n. 2, con il Barbaresco Rabajà 2011 Riserva dei Produttori del Barbaresco (cooperativa piemontese che conferma una costanza qualitativa nel tempo riconosciuta anche dalla critica internazionale, tanto che il suo Barbaresco Asili Riserva 2011 nel 2016 si era piazzato, primo degli italiani, alla posizione n. 5 della prestigiosa Top 100 di "Wine Spectator", ndr). Nella classifica dei migliori assaggi in assoluto tra gli oltre 23.000 degustati da "Wine Enthusiast" (l'Italian Editor è Kerin O'Keefe), e che vede al vertice il californiano Russian River Selection Chardonnay 2015 di Gary Farrel, sono 31 le etichette made in Usa, 18 quelle Francesi e 14 le italiane, e i vini (da 17 Paesi del mondo) hanno un punteggio medio di 93,79 punti su 100, ed un prezzo medio di 35,24 dollari allo scaffale. Per l'Italia, in "top 10", al n. 7 c'è anche il Praepositus Kerner 2015 di Abbazia di Novacella, dall'Alto Adige, seguito al n. 12 dal Lessona Pizzaguerra 2013 di Colomera e Garella. Posizione n. 22 per il Brunello di Montalcino 2011 de Il Colle, mentre al n. 25 c'è il Vitalba Albana di Romagna in Anfora 2015 di Tre Monti. Posizione n. 30 per il Chianti Classico Gran Selezione Il Grigio 2013 di San Felice, seguito al n. 37 dal Soave Classico La Frosca 2015 di Gini. Al n. 43 c'è il Lambrusco di Sorbara Radice 2016 di Paltrinieri, seguito dal Bardolino Brol Grande 2015 di Le Fraghe al n. 48, e dal Barolo Marcanasco 2013 di Renato Ratti al n. 54. Chiudono il gruppo degli italiani l'Etna Bianco 2016 di Tornatore al n. 60, la Barbera d'Asti Monte Bruna 2014 di Braida di Giacomo Bologna al n. 71, il Valdobbiadene Prosecco Superiore Dirupo Brut 2016 di Andreola al n. 86, e l'Elo Nero d'Avola Fontanelle 2012 di Curto, al n. 100 (<https://goo.gl/AjtnDg>).



La vigna, l'amore, la vita

Avere oltre 80 anni suonati, amarsi da più di 50 e, allo stesso tempo, non smettere di amare la terra e la vigna, coltivandola ancora, da compagni e soci (dal 1986), in un territorio magico e difficile come quello delle Cinque Terre, in Liguria, per produrre vini che, al di là della loro qualità, profumano davvero di una bella storia di vita vissuta, come non se ne trovano molte, nel mondo del vino, e nel mondo in genere. Una storia che ci piace raccontare, quella di Germana Forlini, classe 1936, e Alberto Cappellini, classe 1932, colonne storiche e innamorate della cantina che porta i loro nomi, Forlini Cappellini, scelta dalla Fivi per il premio Romano Levi per il Vignaiolo dell'Anno. Appuntamento a Piacenza, nel Mercato dei Vini dei Vignaioli Indipendenti - Fivi, di scena il 25 e 26 novembre (<https://goo.gl/kZdFsr>).

Focus

Classifiche: Vivino incorona l'Amarone

Anche Vivino, la più utilizzata app di valutazione e recensione di vini compilata da oltre 26 milioni di utenti dai quattro angoli del globo, ha le sue classifiche, alias i suoi "Wine Style Awards", che mettono in fila i vini più votati negli ultimi 12 mesi. E c'è tanta Italia, nell'edizione 2018, con l'Amarone che domina la selezione del Belpaese nella classifica generale, la "Best Rated Wines" (con la media dei giudizi espressi in stelle, da 1 a 5). Nello specifico, gli italiani più amati in assoluto dagli utenti di Vivino sono l'Amarone della Valpolicella Classico 2000 di Giuseppe Quintarelli, l'Amarone della Valpolicella Classico Campo dei Titari 2012 e l'Amarone della Valpolicella Classico Campo Inferi 2011 di Brunelli, l'Amarone della Valpolicella Vigneto Monte Lodoletta 2003 di Romano Dal Forno, il Gaja & Rey 2011 di Gaja, l'Ornellaia 2000, il Brunello di Montalcino Case Basse Riserva 2006 di Gianfranco Soldera e il Masseto 2004. 8 etichette che garantiscono al nostro Paese la terza posizione, alle spalle di Francia (18) e Stati Uniti (12) e davanti a Portogallo (5), Argentina (3), Spagna (2), Cile e Australia (1). Al link di seguito, tutte le classifiche di categoria (<https://goo.gl/mwa8D5>).



Cronaca

Il vino e il relax, studio Uk

Il vino rende rilassati e positivi, i superalcolici suscitano (più che altro tra gli uomini) aggressività: a dirlo è un maxi studio mondiale, condotto da Mark Bellis, della Public Health Wales NHS Trust di Cardiff pubblicato sulla rivista "BMJ Open", che ha coinvolto oltre 29.000 persone tra i 18 e i 34 anni da diversi Paesi (compresi 1.200 italiani). Il 29,8% degli intervistati ha dichiarato di sentirsi più aggressivo dopo aver bevuto superalcolici, mentre il 53% ha associato al consumo di vino un senso di relax.



Wine & Food

Trip Advisor e la cucina italiana, secondo stranieri e italiani

La cucina italiana promossa anche da TripAdvisor: i russi ne sono i più grandi estimatori, seguiti da ucraini e americani. I finlandesi si sono rivelati tra i più severi, insieme agli stessi italiani. La Regione più apprezzata sia da italiani che da stranieri risulta l'Umbria, mentre è la cucina asiatica quella preferita dai connazionali. A dirlo uno studio che ha preso in considerazione i punteggi medi di recensioni degli utenti di TripAdvisor sui ristoranti d'Italia da parte di clienti nazionali e internazionali e i risultati sono incoraggianti: i punteggi medi non scendono mai sotto i 4 punti su 5 (<https://goo.gl/pm7Dpt>).

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Fico Eatly World a Bologna, ha aperto i battenti, tra tanti proclami e altrettante critiche per un progetto legato al made in Italy che divide le opinioni come pochi altri. A

WineNews "l'interrogatorio" al patron Oscar Farinetti: "rispondo volentieri alle critiche giuste, e me ne fanno tanti, ma sulle stupidaggini lasciamo perdere" ...

